



Uno studio ipotizza che lo scalo poteva essere situato alla foce del Biferno

L'antico porto di Buca

SONO stati presentati a Termoli i risultati di un recente studio archeologico condotto sul territorio molisano da alcuni docenti del corso di laurea in Beni culturali e ambientali di Isernia.

Tre gli esperti dell'ateneo molisano che hanno discusso gli esiti delle ricerche in una sala consiliare gremita: Emanuela Iannantuono, docente di metodologie di raccolta dati cartografici e topografici;

logie all'avanguardia per la ricognizione del terreno, ad uno studio del territorio dal punto di vista geomorfologico sia in una dimensione spaziale che temporale e all'informatizzazione dei dati raccolti; i relatori hanno illustrato come sono riusciti ad individuare una serie di siti alla foce del Biferno, tra Termoli e Campomarino, e come hanno rilevato la presenza di un antico porto. Al riguardo è stata avanzata la suggesti-

conferenza si è comunque sottolineato che si tratta di un'ipotesi dato che al momento si è ancora nella fase della sola individuazione dei siti. Sarà necessario effettuare scavi concreti per poter o meno confermare l'ipotesi secondo cui il porto individuato è Buca. Oltre ai docenti relatori, erano presenti all'in-

contro il soprintendente ai beni archeologici del Molise Mario Pagano, il presidente della sede Archeoclub di Termoli organizzatrice dell'incontro Franco Cataldo, il sindaco di Campomarino Anita Di Giuseppe e il sindaco di Termoli Vincenzo Greco che ha aperto i lavori.

Antonella Di Spalatro



Si parla dell'antico porto del Basso Molise

Carmen Roskopf, docente di Geomorfologia; Gianfranco De Benedittis, docente di Topografia antica. Grazie all'ausilio di tecno-

va ipotesi che il porto sia l'antica Buca, una città portuale di epoca romana, citata in numerose fonti classiche. Nel corso della